

CORDIGNANO

TEATRO

2018



30^a Edizione

Teatro Centro Culturale
"E. Francesconi"



sabato **24** marzo
ore 21.00

Dove vai tutta Nuda?

Spettacolo liberamente tratto dalla commedia di G. Feydeau.
Regia e adattamento: Davide Lazzaretto

Compagnia teatrale
I TRE PANTALONI - LA BUONA COMPAGNIA
Montegrotto Terme (PD)

La vita dell'onorevole Panciotti è piena di impegni e difficoltà: Giornalisti da ricevere, avversari cui tener testa, infidi colleghi dai quali guardarsi le spalle. Ed anche lui deve fare i conti con il più grande e insormontabile avversario di ogni uomo... Sua moglie Clara!

Con l'irresistibile umorismo sottile e intelligente che ha reso celebri le sue opere, Feydeau ci mostra un litigio coniugale dai toni assurdi e a tratti toccanti che si spinge ai limiti del ridicolo, fino a sconfinare al di fuori dei due coinvolti, includendo ogni malcapitato a portata di tiro. Proprio come in una vera coppia.

Una commedia brillante, in un atto unico, adatta a tutta la famiglia, che vi farà ridere dall'inizio alla fine, grazie al ritmo e al geniale umorismo di Feydeau.

VENDITA BIGLIETTI

La sera degli spettacoli dalle ore 20.15

Interi € 7.00

Ridotti € 5.00

(per ridotti si intende fino ai
14 anni compiuti e oltre i 65 anni compiuti)



Banca della Marca
CREDITO COOPERATIVO



PRO LOCO CORDIGNANO

Centro Culturale "E. Francesconi"

Via Vittorio Veneto, 51 - 31016 CORDIGNANO (TV)

Tel. 334.3027242 - 0438.779771

PER INFORMAZIONI



<http://prolococordignano.wordpress.com>
oppure mandare una mail:
prolococordignano@gmail.com
la segreteria è a vostra disposizione
al 334.3027242

ore 21.00
sabato **3** marzo

Per sburtar radicio xe sempre tempo

da "Una lapide per tre" di Mimmo Titubante
Adattamento in dialetto triestino
Regia di Willy Piccini

Compagnia Teatrale
QUEI DE SCALA SANTA – L'ARMONIA

TRIESTE

L'ipocondria è una brutta malattia: uno ti racconta dei suoi sintomi e un attimo dopo ti sembra di averli tutti!

Chi soffre di questo mal, si sveglia chiedendosi cosa avrà oggi di nuovo e come mai, in un mondo così malsano, è ancora vivo!

Così capita al protagonista di questa Commedia: immaginatevi cosa potrebbe succedere se sentisse il suo medico parlare al telefono di un paziente grave, gravissimo.... Ovviamente non può trattarsi che di lui! È così!

Bisogna allora prenotare subito la tomba, anzi più di una, e organizzare il futuro per la vedova.

Chiaramente ha travisato e non morirà, ma gliene capiteranno di tutti i colori.

Il pubblico si diventerà, il regista un poco meno: lui è ipocondriaco veramente!

ore 21.00
sabato **10** marzo

Co 'na galina vecia... Solo el brodo xe pol far

Commedia brillante in 3 atti, dialetto veneto
Testo e regia di Armando Carrara

Compagnia teatrale
TEATRO INSTABILE DI CREAZZO

CREAZZO (VI)

Siamo in Contrà San Faustino, che oggi ospita il Cinema Odeon di Vicenza, un tempo denominato "Cinematografo San Faustino".

La vicenda si svolge alla fine degli anni venti e la protagonista principale è la proprietaria del "Cinema": Teresina.

Sposata con Anania, da decenni ha un amante segreto: Emiliano. Quando il marito, malato, passa a miglior vita, Emiliano è sicuro di passare finalmente dal ruolo di amante a quello di marito. La vedova però ...

CORDIGNANO

TEATRO

ore 21.00
sabato **17** marzo

Sior Todero Brontolon

C. Goldoni
Fondata da Carlo Vianello
Regia di Roberto Codato

Compagnia del teatro dialettale
RIBALTA VENETA

VENEZIA

Sior Todero Brontolon, è un vecchio despota avaro, mai contento, che tratta i familiari con asprezza e arroganza facendosi odiare da tutti.

Questo manda in bestia la nuora Marcolina che, avendo portato una cospicua dote, pretende il diritto di essere rispettata e quando si presenta l'occasione di maritare sua figlia Zanetta a Meneghetto, buon partito cugino di Fortunata, amica di Marcolina, manda il suo pauroso marito Pellegrin, figlio del Todero, dal padre per sentire il suo parere sul matrimonio e sulla dote da dare alla figlia.

Ma il vecchio brontolone ha già destinato la nipote a Nicoletto, figlio del suo agente, il fattore Desiderio, per poter così amministrare la dote, convinto che riuscirà in tal modo "a tegnirla in casa, senza dar fora un besso".

Marcolina, saputo il fatto s'inviperisce e d'accordo con Fortunata organizza il matrimonio tra Nicoletto e Cecilia, sua serva, anticipando le nozze che invece ha in mente il suocero, mettendolo davanti a fatto compiuto.

Quando Todero lo viene a sapere, va su tutte le furie cacciando via Desiderio e rabbonendosi soltanto quando Meneghetto promette di sposare Zanetta "senza dota".